

**Direzione Generale Competitività del Sistema
Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Programmazione Agricola - Forestale**

DECRETO 13 dicembre 2011, n. 5698
certificato il 19-12-2011

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. della Toscana 2007/2013 -
Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo**

forestale e interventi preventivi - Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni - attivazione del Fondo di riserva.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze n. 2617 del 29 giugno 2011 con il quale sottoscritto Dirigente Dott. Claudio Del Re è stato nominato responsabile del Settore Programmazione Agricola-Forestale;

Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista in particolare la misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi (Art. 36.b, vi/art. 48 Reg. (CE) 1698/2005);

Vista la Decisione della Commissione Europea del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 e s.m.i. che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2007-2013;

Vista la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista la comunicazione della Commissione Europea Ares (2010) 688005 del 12.10.2010 con la quale comunica

l'accettazione della proposta di modifica della versione 6 del PSR 2007/2013;

Vista, in particolare, la DGR n. 918 del 2 novembre 2010 "Reg. Ce 1698/2005: Presa d'atto dell'accettazione da parte della Commissione europea della sesta versione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

Vista la DGR n. 685 del 19 luglio 2010 "Reg. Ce n. 1698/15 - P.S.R. 2007/2013 - approvazione della Revisione n. 14 del Documento Attuativo Regionale del Programma di Sviluppo rurale 2007/13" così come modificata con le successive DGR n. 801 del 6/9/2010, n. 890 del 18/10/2010, n. 922 del 22/11/2010, n. 78 del 21/2/2011, n. 259 del 18/04/2011, n. 523 del 27 giugno 2011, n. 647 del 25 luglio 2011, n. 888 del 24 ottobre 2011, n. 1042 del 28 novembre 2011, 4083 del 05/12/2011 che hanno apportano delle integrazioni/modifiche sostanziali per la stesura dei bandi di misura attuativi del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Visto il DAR che, al punto "Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano Anticrisi della Regione Toscana" del paragrafo 2.6 "Modalità di ripartizione a Province, Comunità montane e Unioni di Comuni", allo scopo di far fronte a eventuali emergenze dovute al verificarsi di eventi calamitosi di particolare rilevanza e intensità, ha istituito un "Fondo di riserva" di importo pari a € 10.000.000 da utilizzarsi per l'esecuzione di progetti da finanziare ai sensi della misura 226;

Visto il Decreto n. 699 del 02 Marzo 2011 "Reg. CE 1698/05 - P.S.R. della Toscana 2007/2013 - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" - Approvazione Direttive contenenti le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura e l'assegnazione dei fondi 2011 - Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni - e attivazione Fondo di riserva";

Visto l'Allegato 1) al Decreto 699/2011, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le Direttive con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione dei contributi previsti dalla misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" per i progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, relative ai Fondi 2011;

Visto il Decreto n. 1395 del 19 Aprile 2011 "Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Toscana 2007-2013 - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi". Annualità 2011 - Fondo di riserva. Interventi attuati da Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni. Approvazione elenco programmi presentati dagli Enti" e in particolare l'Allegato B allo stesso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale,

con il quale sono dichiarati ammissibili e finanziabili progetti presentati dagli Enti per un importo complessivo, al netto di IVA, di 6.189.246,88 €;

Considerato che sono ancora disponibili 3.810.753,12 € a carico del sopra citato "Fondo di riserva" del DAR;

Considerato che il DAR al punto "Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano Anticrisi della Regione Toscana" del paragrafo 2.6 "Modalità di ripartizione a Province, Comunità montane e Unioni di Comuni", sopra citato, stabilisce che il sottoscritto Dirigente responsabile della misura 226 assegna le somme previste dal Fondo di riserva di cui sopra, agli Enti competenti (ai sensi delle Direttive per l'applicazione della misura 226) per le aree interessate dagli eventi calamitosi, sulla base di precisi Programmi presentati dagli Enti stessi con le modalità previste dagli atti che definiscono le direttive per l'applicazione delle misure 226;

Considerato che il DAR, prevede che le aree interessate dagli eventi calamitosi di cui al punto precedente devono essere individuate con specifico atto della Giunta Regionale o del Commissario specificatamente nominato a seguito dell'evento;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 171 del 21 Febbraio 2011 "Eventi calamitosi in corso dal 25/10/2011 nella provincia di Massa Carrara ed in particolare nella zona della Lunigiana. Dichiarazione di stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. a) L.R. 67/2003" che ha dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera a) L.R. 67/03 per gli eventi in corso dal 25 ottobre nella provincia di Massa Carrara ed in particolare alla zona della Lunigiana, rinviando a successiva delibera della Giunta Regionale l'individuazione delle iniziative da assumere;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 912 del 26 Ottobre 2011 "Eventi calamitosi in corso dal 25/10/2011 nella provincia di Massa Carrara ed in particolare nella zona della Lunigiana. DPGR n. 171 del 26/10/2011. Prime iniziative per il superamento dell'emergenza in corso" con la quale sono stati individuati i seguenti Comuni Provincia di Massa Carrara in cui sussistevano, alla data della stessa Delibera, situazioni di criticità:

- Aulla, Bagnone, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Villafranca, Tresana, Zeri;

Visto che i Comuni individuati dalla Delibera di cui al punto precedente ricadono specificatamente nel territorio di competenza, ai sensi della L.R. 39/00 e s.m.i. e del PFR, della CM Lunigiana;

Vista l'ordinanza n. 3974 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/11/2011 "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di ottobre 2011 nel territorio della provincia di Massa Carrara" e che ha nominato il Presidente della Regione Toscana quale Commissario delegato al superamento dell'emergenza derivante dagli eventi citati nel titolo;

Ritenuto opportuno, in base a quanto sopra riportato, di attivare il Fondo di riserva per quanto riguarda la somma massima di 3.810.753,12 € e per il finanziamento dei progetti presentati dalla CM Lunigiana e relativi ai territori comunali danneggiati di cui alla DGR n. 912 del 26 Ottobre 2011;

Ritenuto opportuno prevedere che per la presentazione del Programma degli interventi e della domanda di aiuto si debba far riferimento a quanto riportato nelle Direttive di cui al Decreto 699/2011 con le seguenti modifiche o precisazioni:

- il Documento Attuativo Regionale del Programma di Sviluppo rurale 2007/13 a cui si deve far riferimento è quello di cui alla DGR 685 del 19 luglio 2010 così come modificata con le successive DGR n. 801 del 6/9/2010, n. 890 del 18/10/2010, n. 922 del 22/11/2010, n. 78 del 21/2/2011, n. 259 del 18/04/2011, n. 523 del 27 giugno 2011, n. 647 del 25 luglio 2011, n. 888 del 24 ottobre 2011, n. 1042 del 28 novembre 2011, 4083 del 05/12/2011 (di seguito indicato come DAR);

- che è possibile riconoscere anticipi nei limiti del 50% del contributo assegnato, secondo quanto previsto al paragrafo 3.1.5.3.1 "Anticipo" dell'Allegato al DAR;

- che viene fatto salvo quant'altro riportato nelle citate Direttive di cui al Decreto 699/2011, quando non in contrasto con il presente Decreto;

Ritenuto opportuno di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto presentate dalla CM Lunigiana e relative al Fondo di riserva stabilendo che, trattandosi di interventi urgenti, debbano essere presentate entro 15 giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione sul BURT del presente Decreto, secondo le modalità in esso previste e alle Direttive di cui al Decreto 699/2011;

Ritenuto opportuno prevedere che l'istruttoria della domanda di aiuto presentata dalla CM Lunigiana, e del relativo Programma degli interventi, sarà svolta dal presente Settore, referente per la misura 226, entro 20 giorni di calendario successivi a quello di scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto stesse;

DECRETA

1. Di attivare il Fondo di riserva per il finanziamento

dei progetti presentati dalla CM Lunigiana e relativi ai territori comunali danneggiati di cui al DPGR n. 171 del 21 Febbraio 2011 e alla DGR 912 del 26 Ottobre 2011, citati in narrativa., per un importo massimo di 3.810.753,12 €;

2. Che per la presentazione del Programma degli interventi e della domanda di aiuto si debba far riferimento a quanto riportato nelle Direttive di cui al Decreto 699/2011 con le seguenti modifiche o precisazioni:

- il Documento Attuativo Regionale del Programma di Sviluppo rurale 2007/13 a cui si deve far riferimento è quello di cui alla DGR 685 del 19 luglio 2010 così come modificata con le successive DGR n. 801 del 6/9/2010, n. 890 del 18/10/2010, n. 922 del 22/11/2010, n. 78 del 21/2/2011, n. 259 del 18/04/2011, n. 523 del 27 giugno 2011, n. 647 del 25 luglio 2011, n. 888 del 24 ottobre 2011, n. 1042 del 28 novembre 2011, 4083 del 05/12/2011 (di seguito indicato come DAR);

- che è possibile riconoscere anticipi nei limiti del 50% del contributo assegnato, secondo quanto previsto al paragrafo 3.1.5.3.1 “Anticipo” dell’Allegato al DAR;

- che viene fatto salvo quant’altro riportato nelle citate Direttive di cui al Decreto 699/2011, quando non in contrasto con il presente Decreto;

3. Che le domande di aiuto dalla CM Lunigiana e relative al Fondo di riserva, trattandosi di interventi urgenti, debbano essere presentate entro le ore 13 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURT del presente Decreto, secondo le modalità previste e alle Direttive di cui al Decreto 699/2011;

4. Che l’istruttoria della domanda di aiuto presentata dalla CM Lunigiana, e del relativo Programma degli interventi, sarà svolta dal presente Settore, referente per la misura 226, entro 20 giorni di calendario successivi a quello di scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto stesse;

5. Di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informativo da essa gestito nell’ambito della Dichiarazione Unica Aziendale in modo da apportare le necessarie correzioni alla modulistica e di applicare le Direttive, così come corrette, ai fini della presentazione e gestione delle domande.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell’art. 5 bis, comma 1 lett. b) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Claudio Del Re